

Cardano al Campo 2019/2020

DUEMILA A TEATRO 2019/20
Rassegna di Teatro-Scuola promossa da
Comune di Cardano – Assessorato alla Cultura

Calendario recite per
la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sala Pertini
Martedì 26 novembre 2019
NESSUN DORMA
PANDEMONIUM TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

Sala Pertini
Martedì 28 gennaio 2020
...ED INTORNO FILO SPINATO
PANDEMONIUM TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

Sala Pertini
Venerdì 27 marzo 2020
NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI
KISMET TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

Sala Pertini
Lunedì 6 aprile 2020
NIKO E L'ONDA ENERGETICA
COMPAGNIA PINDARICA
PER LA CLASSE PRIMA

-- Istruzioni per l'uso --

Gli spettacoli si terranno, ove non indicato, alle ore **10.00** presso le sedi indicate:

Sala Pertini, via Verdi, Cardano al Campo

Per le recite negli spazi scolastici è possibile concordare gli orari più favorevoli alla scuola.

Ingresso a teatro: bambini **Euro 5,50** - insegnanti accompagnatori gratuito.

Prenotazioni

Le prenotazioni si possono effettuare tutti i giorni fino alle ore 16,00 (sabato escluso) al seguente recapito:

PANDEMONIUM TEATRO – Largo Guglielmo Rontgen - 24128 Bergamo

Tel. 035 235039 - fax 035 235440 e-mail: scuole@pandemoniumteatro.org

Tutte le informazioni sulla nostra attività potete trovarle anche sul sito:

www.pandemoniumteatro.org

La direzione si riserva la possibilità di apportare cambiamenti al presente programma.

Sala Pertini
Martedì 26 novembre 2019
NESSUN DORMA
PANDEMONIUM TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

regia e drammaturgia **Lucio Guarinoni** e **Walter Maconi**
con **Giulia Costantini** e **Walter Maconi**
ambiente sonoro **Massimiliano Giavazzi**
scene e costumi **Anusc Castiglioni**

tutti li chiamano hikikomori



Anno 2055. Notte. Una città. Un quartiere. Un palazzo. Un appartamento. Un corridoio. Un uomo seduto di fronte a una porta chiusa. Un racconto che non si può più rimandare.

C'è un uomo di fronte a una porta chiusa. Dietro quella porta c'è la stanza di sua figlia. □ Sua figlia ha quindici anni e non esce da quella stanza da molto tempo. Ha interrotto così ogni rapporto con il mondo esterno. Come hanno fatto molti altri ragazzi e ragazze di quella città. Sempre più numerosi. Sempre più silenziosi. Tutti li chiamano Hikikomori.

Anche quella notte il padre se ne sta seduto sulla sedia, in attesa del giorno. In attesa di un segnale. Di un gesto. Magari di una parola. Ma poi succede qualcosa e il padre rompe il silenzio e inizia a raccontare. Di quando anche lui era un ragazzo in difficoltà. Di quando stava sfasando su tutta la linea. A scuola ma non solo. Di quando aveva rovinato tutto. Irrecuperabilmente. E di quando sua madre, per salvarlo, lo aveva preso e portato via. Lontano. Ai confini del mondo. Solo lei e lui. E la natura selvaggia. E la paura. Tanta paura. Paura di essere lontano. Lontani.

Paura degli altri. Paura di non farcela. Paura di morire. Un viaggio può cambiare una vita? Un viaggio può aprire gli occhi? Un viaggio può sistemare le cose fuori e dentro di noi? Lo spettacolo vuole provare a raccontare le vite di chi si è perso. Di come sia importante provare a vedere nel buio in cui a volte si è immersi. Per provare a ritrovarsi. E che per cambiare le cose, per provare a stare un po' meglio, occorre iniziare a fare un piccolo primo passo. Forse solo incontrarsi. Farsi guidare e imparare a guidare. Farsi prendere e portare via.

Sala Pertini
Martedì 28 gennaio 2020
...ED INTORNO FILO SPINATO
PANDEMONIUM TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

a cura e con **Tiziano Manzini** ed **Emanuela Palazzi**
tecnica e musiche registrate di **Carlo Villa**
elementi scenici **Graziano Venturuzzo**

recital letterario a due voci



Quando pensiamo ad un campo di sterminio nazista, le immagini che si sovrappongono nella mente di chi già conosce, almeno un poco, questa terribile tragedia, sono tre: gli Esseri Umani (e definire tali le persone rinchiusi è una scelta precisa), le baracche e... il filo spinato.

Dentro lo spazio racchiuso dal filo spinato, elettrificato o no, elemento di separazione dal fuori, dal reale, dalla Vita Normale, sono passati milioni di Esseri Umani, la maggior parte per poche ore, una piccola minoranza resistita fino all'abbattimento di quella barriera. Una barriera, un ostacolo, una linea di separazione apparentemente fragile ma decisamente inviolabile, tra la libertà e la vita infernale del campo.

E di questa vita, anzi della Vita Vissuta dagli Esseri Umani circondati da quel filo spinato e che hanno resistito fino a poterla raccontare, leggeremo le testimonianze seguendo un percorso fatto di parole chiave: **Angoscia, Arrivo, Appello, SS, Freddo, Fame, Filo Spinato...** Perché, a distanza di settant'anni da quegli avvenimenti, il tempo sta lentamente ma inesorabilmente cancellando tutti i Testimoni, e quindi ognuno di noi deve fare qualcosa per tramandarne la Memoria.

Quello che possiamo fare noi teatranti è, nel tempo di un incontro, diventare il mezzo per far rivivere ancora una volta le testimonianze, e chi ci ascolterà diventerà a sua volta un testimone... per non dimenticare!

Sala Pertini
Venerdì 27 marzo 2020
NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI
KISMET TEATRO
PER TUTTE LE CLASSI

tratto dall'omonimo libro di Fabio Geda

adattamento a cura di **Fabio Geda** e **Christian Di Domenico**

storia vera di Enaiatollah Akbari



C'è chi parte per amore, per lavoro, per turismo e poi ci sono quelli che partono per inseguire la vita.

E allora la partenza è un parto. Un viaggio in posizione fetale, stipato in pochi centimetri, nella pancia di un camion dentro un mare di letame. Un mare in salita, che unisce e che separa. Un mare che è liquido amniotico che nutre ma in cui si può annegare.

Una sola sedia in scena basta per raccontare il travaglio e il peregrinare di un bambino, costretto a barattare la propria innocenza in cambio della sopravvivenza, senza però mai vendere la propria onestà. Nel viaggio diventa un uomo portando sempre in tasca le parole di suo padre e le promesse fatte a sua madre. Poi finalmente arriva, si ferma. Ritorna a essere un po' bambino, di nuovo figlio, nostro, del mondo, del tutto. Perché basta che due si vogliano bene per raggiungere l'assoluto e la misura delle cose.

Nel mare non ci sono i coccodrilli. Perché non è solo uno spettacolo ma un incontro, una stretta di mano tra noi e la nostra umanità.

La storia di Enaiatollah, fuggito dall'Afghanistan, è una magnifica parabola che appresenta uno dei drammi contemporanei più toccanti: le migrazioni di milioni di individui in fuga da territori devastati dalle guerre, in cerca di un miraggio di libertà e di pace.

Sala Pertini
Lunedì 6 aprile 2020
NIKO E L'ONDA ENERGETICA
COMPAGNIA PINDARICA
PER LA CLASSE PRIMA

di e con **Paolo Arlenghi** e **Matteo Cionini**
voce di FoxyL **Maria Rita Lo Destro**
attore in video **Elia Turco**

il futuro del pianeta è nelle nostre mani



Siamo in un futuro molto vicino ai giorni nostri. Le fonti energetiche fossili sono quasi esaurite ed è in atto un razionamento energetico.

Niko è un ragazzo che passa le giornate a giocare con il suo SuperMegaGigaSchermo, ovvero un enorme schermo touch di 4x3 mt.

La corrente elettrica necessaria per alimentarlo è fornita dalla FoxyL, azienda legata alle energie fossili (petrolio e carbone). Con il razionamento, Niko è costretto continuamente a pagare per avere energia e quando le sue monete finiscono dovrà accettare condizioni sempre più onerose: acconsentire al disboscamento della foresta amazzonica, al riversamento in mare di scarti liquidi e solidi, all'uso di forze militari per la sicurezza dei giacimenti, e così via.

In un crescendo di condizioni e di scelte sempre peggiori, sarà chiaro a tutti quale possa essere il prezzo da pagare per usare la corrente elettrica.

Quando Niko inizierà finalmente ad ascoltare i consigli del saggio amico Umberto, scoprirà che la soluzione è a portata di mano: energie rinnovabili.

Grazie a lui, e grazie al fondamentale aiuto dei bambini in sala, Niko riuscirà a sconfiggere la FoxyL, per entrare in un nuovo mondo sostenibile e pulito.